

IL NOTIZIARIO 28/06/11 71

Polo Civico: "Chetive hanno fatto i Consigli di Quartiere?"

PADERNO DUGNANO - Il Polo Civico ha organizzato un dibattito sulla partecipazione, lunedì scorso a Cassina Amata.

In un momento in cui il contributo e l'interesse verso la cosa pubblica da parte dei cittadini è ai minimi storici, il Polo Civico ha sentito la necessità di rifletterci coi cittadini e gli amministratori del presente e del passato. "La partecipazione vive solo se l'Amministrazione comunale ci crede - ha esordito Mauro Anelli ex assessore al decentramento e attuale consigliere

comunale di minoranza -. A Calderara ad esempio avrei portato la soppressione della tranvia Milano-Desio". Invece per Sergio Bucci è indispensabile rispettare il numero dei consiglieri previsti dal regolamento: "Alcuni quartieri contano al loro interno sei persone e non sette". Presenti per loro spontaneo interesse anche alcuni dei giovanissimi Presidenti o consiglieri attuali.

"Mi sono candidata per passione, non certo per ragioni di partito - ha precisato Chiara Martino, presidente



di Dugnano -. I problemi che mi segnalano sono legati al quotidiano, purtroppo riscontro poca partecipazione. Il rapporto con l'Amministrazione invece è ottimo e brevi le attese per avere risposte". Segue la stessa linea di pensiero anche Andrea Tempella, recentemente dimessosi da vice presidente di Cassina Amata: "Il mio quartiere sta cercando di ripartire dopo l'elezione del nuovo presidente Gorla. Noi riscontriamo una discreta partecipazione".

Di parere opposto invece è Pierino Favrin: "Non credo nei consigli di quartiere". E taglia corto circa le recenti dimissioni di alcuni presidenti: "Le persone si dimettono perché capiscono che il loro lavoro è inutile". Mentre per Sandro Denti va ripensato il concetto di partecipazione: "Dopo trent'anni dalla nascita dei quartieri va rivista la loro funzione, altrimenti si demoralizza chi si è preso un impegno coi cittadini".

Simone Carcano